ARCHITETTURE DAGLI STATI UNITI

400 l'industria delle costruzioni

RIVISTA TECNICA DELL'ANCE

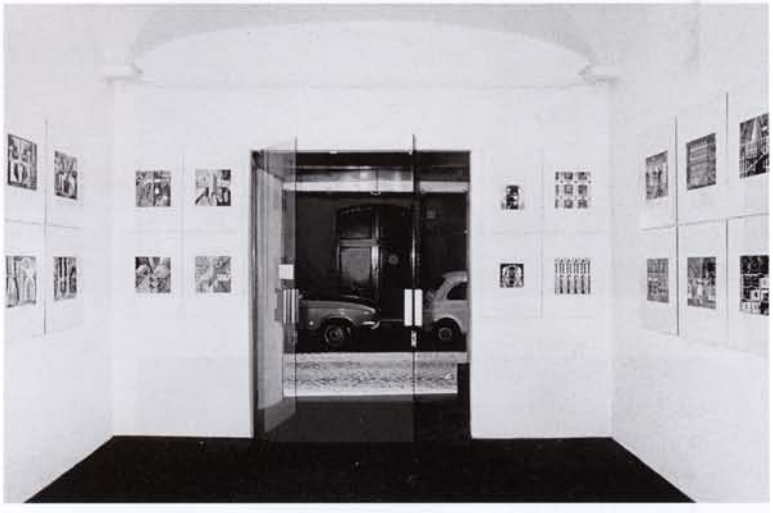
ANCE

BIMESTRALE - TARIFFA ROC: POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 - DCB - ROMA - CONTIENE ALLEGATO

A.A.M. Architettura Arte Moderna 1978-2008. Una lunga storia all'interno del secolo breve

Valentina Ricciuti

Nell'ambito dello stato di "torpore" che alla fine degli anni Settanta sembrava coinvolgere a Roma gran parte della pubblicistica e delle attività espositive, la fondazione dell'A.A.M. Architettura Arte Moderna può certamente essere ricondotta all'ambizione di Francesco Moschini di inventare un nuovo strumento di osservazione, di studio delle discipline artistiche, impegnato nell'individuazione delle relazioni e dei reciproci rimandi che queste sono in grado di stabilire. Di recente, in occasione del trentesimo anno di attività dell'A.A.M. e a riconferma della serietà che ne ha sempre contraddistinto il lavoro, Moschini ha presentato on line il proprio archivio storico.



Franco Purini, *Paesaggi teorici*, Disegni per: "Around the shadow line - Beyond urban architecture", 1984

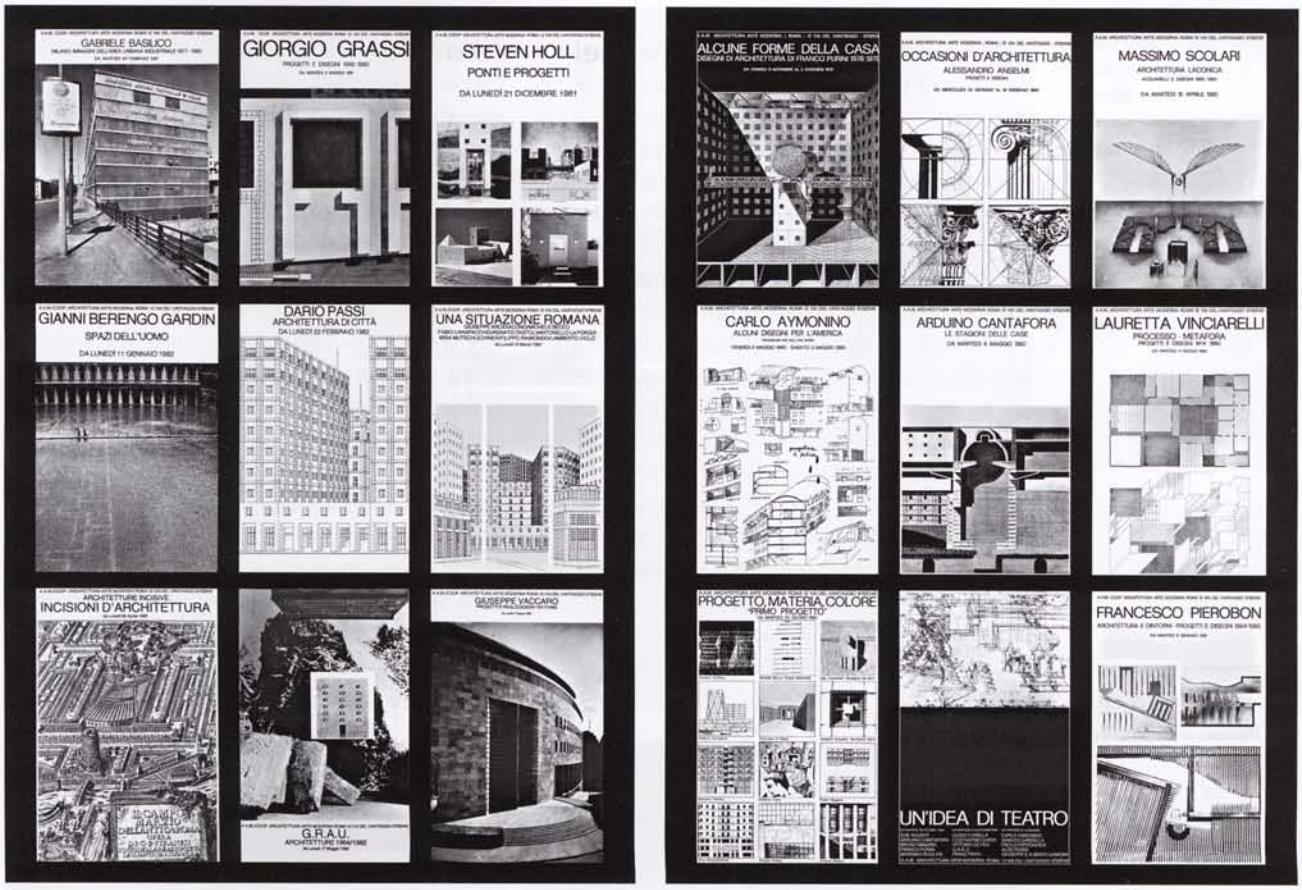
Coerentemente con l'impostazione culturale della galleria, il progetto aamgalleria.it non costituisce soltanto l'occasione di riassumere e catalogare eventi, date, nomi e documenti, rappresenta piuttosto la volontà di dare forma ad un sistema complesso di contenuti, ad uno spazio che si serve delle potenzialità strumentali della rete per ricostruire una storia stratificata e articolata. Frutto di un meticoloso processo di digitalizzazione di materiali d'archivio – protrattosi per oltre due anni e coordinato da Gabriel Vaduva – il nuovo sito dell'A.A.M. è articolato in diverse sezioni, ciascuna delle quali è organizzata, a sua volta, in numerosi sottoinsiemi tematici.

Scegliendo una delle tante mappe concentriche di consultazione è possibile ripercorrere l'intero archivio delle mostre dal 1978 ad oggi, ordinate cronologicamente e articolate in diverse e specifiche sezioni. Tra queste, la rassegna *Duetti* si configura come un'occasione di confronto problematico tra architetti e pittori o scultori, tesa al riconoscimento, nell'ambito delle rispettive poetiche, di affinità linguistiche più o meno evidenti. Alighiero&Boetti ed Ettore Sottsass, Franco Purini e Giuseppe Uncini, Alessandro Mendini e Luigi Ontani, sono solo alcune delle numerose *correspondances* che hanno avuto luogo negli spazi della A.A.M. nel corso degli anni.

Il ciclo *Fotografia & Architettura*, è dedicato alla ricostruzione del paesaggio metropolitano attraverso i contributi fotografici di artisti, architetti e fotografi, e comprende, tra l'altro, la prima mostra di Gabriele Basilico a Roma, sul tema dell'area urbana industriale di Milano.

La *Coppia d'artista*, rende manifesti i rapporti tra autori le cui poetiche, seppur frutto di esistenze quotidiane parallele, si differenziano profondamente, come nel caso di Adele Lotito e Luca Piffero o di Stefano Di Stasio e Paola Gandolfi, coppie nelle cui esperienze è sempre possibile rintracciare un profondo senso di affinità metaforica. Il senso delle *Affinità elettive* si rintraccia invece nella vicinanza poetica tra le esperienze di artisti e architetti la cui ricerca si presenti non sotto forma di dogmatismo assoluto che assume la dimensione dell'arte come vero e proprio sistema di vita ma come descrizione di un processo in fieri di carattere sentimentale o ironico.

Nell'ambito di questa rassegna si colloca la mostra di Duccio Staderini e Duccio Trombadori del 1986, in cui i due autori coinvolti manifestano un comune sentire la materia in quanto testimonianza di appartenenza ad un luogo, ma anche quella di Arduino Cantafora, Miguel Oks e Ippolita Paolucci che, seppur all'interno di una propria specifi-



Una selezione di manifesti delle mostre della A.A.M.

cità disciplinare, hanno condotto ricerche parallele sul paesaggio. Nell'*Invenzione di una mostra*, è invece affidato ad artisti o critici il compito di progettare ed allestire una mostra che interpreti criticamente e storicamente l'opera di un autore. Fa parte di questa iniziativa la collettiva *Il moderno come stile* in cui Barni, Cucchi, Fiorito, Gallo, Levini, Ontani, Pizzi Cannella, Pulsoni, si confrontano sull'idea di modernità rintracciandone i segni all'interno delle rispettive poetiche.

Il ciclo *La costruzione logica dell'opera*, già celebre testo grassiano nell'analoga titolazione rivolta all'architettura, assume la creatività artistica come parte di un processo più ampio e complesso che ha origini gestuali, emozionali, irrazionali, e che destruttura l'opera analizzandone gli aspetti e i materiali di progetto. La raffinata rilettura delle architetture romane recentemente presentata da Roberto Caracciolo nelle dodici tele di "Roma Razionalista" si colloca appunto in questa sezione.

L'intento della rassegna *Origini e sviluppi del moderno* è quello di storicizzare la città moderna riscoprendone i caratteri progettuali originari attraverso l'analisi delle iniziative edilizie ed urbanistiche messe in atto dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Le mostre ideate nell'ambito di questa sezione, tra cui andrebbero ricordate le due iniziative sull'edilizia popolare a Roma della fine anni Ottanta ma anche le personali dedicate a Quadrio Pirani, Giuseppe Vaccaro e Innocenzo Sabbatini, tendono all'individuazione di quei luoghi urbani le cui trasformazioni abbiano condizionato il successivo sviluppo della città caratterizzandone fortemente l'immagine.

L'esperienza della spazialità dei luoghi progettati viene recuperata nell'ambito del ciclo *Luoghi dell'arte / Luoghi dell'architettura*, che contrapponendosi all'ideologia del moderno contesta l'architettura nella sua accezione funzionalista, rivendicando un'idea di spazio intrinsecamente emozionale,

così come anche nella sezione *Interiors*, rivolta alla verifica della progettabilità dei luoghi dell'abitare e del lavoro. Nelle *Occasioni d'architettura* – che nel loro omologo artistico si ridefiniscono *Occasioni particolari* – la A.A.M. si fa invece promotrice di particolari esperienze progettuali tese ad indurre il dibattito architettonico verso riflessioni di carattere filosofico, programmando occasioni espositive che non coinvolgono soltanto gli aspetti funzionali del costruire ma ripropongono, ad esempio, il concetto di rappresentazione in quanto valore simbolico. È il caso della mostra *Paesaggi teorici* di Franco Purini, comprendente la serie di disegni per il celebre volume *Around the shadow line - Beyond urban architecture* edito dall'Architectural Association di Londra. Sul tema della rappresentazione grafica dell'architettura quale tecnica parallela alla costruzione del progetto, la sezione *Ut pictura architectura* ambisce a restituire alla pratica del disegno la dignità di fondamento dell'opera, evidenziandone il carattere di necessarietà ai fini dell'individuazione e della comprensione delle differenti poetiche, come si osserva nei disegni di *Architettura Laconica* di Scolari o nelle *Stagioni delle case* di Cantafora. La rassegna *Nodi e problemi. Indagini sul campo*, riguarda invece una serie di iniziative dedicate alla trasmissione disciplinare del sapere in arte e in architettura, di volta in volta circoscritta dall'imposizione di determinati parametri storici e geografici. Fanno parte di questo ciclo la collettiva *Autoritratti* e la personale di Alberto Burri del 1986.

Nell'arte: i nuovi linguaggi, prende in esame l'opera di giovani artisti e ne verifica la posizione e i riferimenti all'interno del dibattito culturale e del suo processo evolutivo, mentre la rassegna *Ricognizioni* è dedicata all'individuazione degli strumenti disciplinari attraverso la ricerca condotta dalle nuove generazioni. Nelle opere presentate nel corso degli anni alla A.A.M. da Mauro Folci, Licia Galizia, Roberto Pietrosanti e Marco Tirelli si rintraccia proprio questa volontà di definizione di una propria modalità espressiva, di uno stile. Il contrappunto generazionale ai nuovi linguaggi è

Steven Holl, *Parallax*, 2001

Tridente otto: "Arte e altro-Altro è arte" - "Architettura versus arte", disegni "epocali" e di "attraversamento" di architetti romani dagli anni '60 ad oggi, 1993

Mario Ridolfi, *La poetica del dettaglio*, Venezia 1996

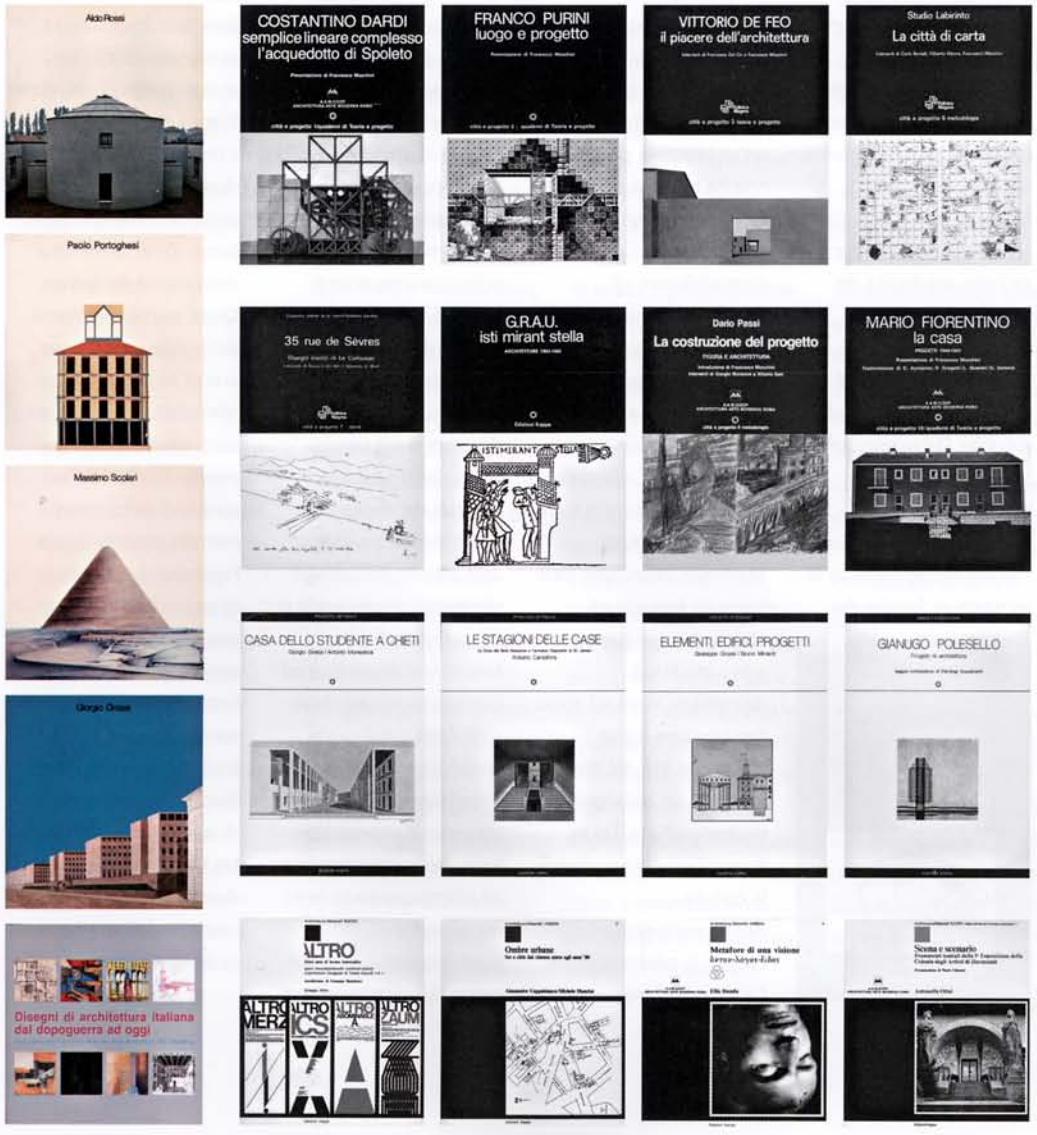
costituito dalle occasioni di studio monografico delle *Personali d'autore* o delle *Rivisitazioni e riletture* e, per ciò che riguarda l'architettura, dalle *Monografie d'architettura*, che nel corso degli anni si sono avvicendate negli spazi della galleria. Diversamente, la sezione *Attraversamenti* non affronta le situazioni proposte come esperienze circoscritte ma in quanto rappresentative di una forma di dibattito di più ampio respiro. Dedicate al linguaggio quale strumento di ricerca e di sperimentazione evocativa della soggettività, le iniziative curate nell'ambito delle due rassegne *Immagine* e *Campo grafico* fanno invece riferimento a modelli di costruzione teorica intesi come possibilità di restituzione grafica di frammenti dell'universo figurativo quotidiano, ridefiniti in quell'immagine unitaria e inedita che costituisce l'espressione più precisa e sintetica della personalità artistica.

Cinzia Leone, Alberto Ruggieri, Bruno Munari, Alfredo De Santis sono solo alcuni degli autori invitati, nel corso degli anni, ad esporre la propria personale idea di oggetto, di simbolo o di rappresentazione iconica. Un analogo sguardo critico, rivolto in questo caso al design, viene proposto anche all'interno del ciclo *Progetto e oggetto / Design & Design* attraverso l'affermazione della centralità del progetto nel disegno industriale sia in quanto problema tecnico che come processo di costruzione dell'immagine. *Città, architettura e territorio* è invece dedicata alle problematiche di interazione tra la scala urbana, quella architettonica e quella territoriale, a partire dalla crisi del discorso urbanistico e delle ideologie del secondo dopoguerra.

E ancora alla città, nella sua accezione storicista, si rivolgono le mostre del ciclo *Il patrimonio storico / questioni e metodi*, tese all'individuazione delle urgenze e delle metodologie d'intervento relative alle problematiche di tutela e salvaguardia delle presenze storiche del territorio italiano. Dalle teorie di Viollet Le Duc a quelle di Camillo Boito, ai postulati giovannoniani, questa serie di iniziative induce una riflessione sulla deperibilità dell'opera d'arte moderna facendo emergere la necessità di storicizzazione dei beni culturali. Con lo scopo di inscrivere l'opera in un preciso contesto storico, geografico o culturale, l'*Osservatorio dei concorsi di architettura* propone un riesame di alcune storiche "competizioni", al fine di precisarne gli aspetti storico critici e contestualizzarne gli esiti per chiarirne posizioni e dinamiche interne. L'idea di sconfinamento, di "sguardo incrociato" cui si è già fatto riferimento in precedenza e che attraversa l'intera storia della galleria, viene riproposta anche nel rapporto tra scultura e architettura, che si manifesta tanto nella frequente accezione totemica di quest'ultima quanto nella presenza significativa della componente progettuale nella prima. Le serie *Il progetto della scultura* e *Volume spazio superficie scultura e architettura* si configurano appunto come occasioni di indagine delle relazioni tra le due discipline. Le sezioni *La scena e il progetto* e *Extramedia: teatro danza video cinema* intendono invece offrire un possibile percorso di esplorazione dei diversi luoghi dell'allestimento teatrale, della coreografia, presentando il progetto scenografico a partire dal suo carattere architettonico, dal suo significato di "luogo immaginario" di cui riproporre gli aspetti progettuali e sottolineare le qualità effimere. Sugli aspetti installativi dell'arte e dell'architettura si fonda anche la rassegna *Situazioni / Installazioni*, in cui i diversi autori sono invitati ad intervenire sullo spazio della galleria imponendo la propria effimera presenza.

All'articolazione delle occasioni culturali ed espositive della A.A.M. qui ricordata si sovrappone un'intensa produzione editoriale e pubblicistica, che affianca ai cataloghi delle mostre la direzione di Francesco Moschini di numerose collane di architettura per la casa editrice Kappa e non solo, quali *Città e progetto*, *Progetto / Dettaglio*, *Quaderni di progetto e dettaglio*, *Interni di progetto e dettaglio*, *Architettura / Materiali*, *Esercizi, testi e immagini*, *Quaderni dell'A.A.M.*. Nell'ambito dei testi redatti all'interno di queste serie andrebbero forse citati, per l'importante contributo alla storia del pensiero architettonico italiano del secondo Novecento, il volume *Luogo e progetto* di Franco Purini, del 1976, sul rapporto tra le permanenze storiche all'interno del progetto di architettura, quali il concetto di luogo o il principio gerarchico di organizzazione degli elementi e il ruolo dell'innovazione figurativa nel disegno, e il testo *Semplice, lineare, complesso* di Costantino Dardi sul rapporto tra oggetto architettonico e contesto urbano. Tra i volumi della collana *Progetto / Dettaglio*, va poi certamente segnalato *Alcune forme della casa* di Franco

Purini, come anche, per la serie *Interni di progetto e dettaglio, La poetica del dettaglio* di Mario Ridolfi, del 1997 e il volume *Disegni di architettura italiana dal dopoguerra a oggi* per le edizioni fiorentine Centro Di, dedicato alla collezione di disegni d'architettura di Francesco Moschini e stampato in occasione della mostra tenutasi presso le Scuderie Medicee di Poggio a Caiano nel 2001.
Aamgalleria.it è un progetto importante perché costituisce l'esito della riflessione moschiniana sulla dialettica degli statuti disciplinari, in cui si raccolgono le fila di una dedizione in grado di resistere al tempo. Nel presentarsi come un ripercorso antologico degli atteggiamenti, dei comportamenti e degli eventi che hanno attraversato e determinato la storia dell'arte e dell'architettura italiana dagli anni Ottanta ad oggi, il sito della A.A.M. assume il carattere di preziosa rappresentazione dello spirito di un'epoca, ponendosi, per la costanza e la qualità dei desideri e degli obbiettivi che esprime, come riferimento inalienabile per chiunque voglia intraprendere lo studio di problemi che presentino analoghe difficoltà teoriche e pratiche.



Una selezione di pubblicazioni curate dalla A.A.M.